



Nel viaggio verso la Sicilia e nel soggiorno a Montescaglioso, Re Carlo è accompagnato da reparti dell'esercito che avevano combattuto in Italia battaglie vittoriose contro le truppe austriache, obbligate a lasciare la penisola. La cronaca scritta nell'abbazia attesta chiaramente la presenza di reparti a cavallo e di Dragoni oltre che di una guardia personale del Re. Non si conosce esattamente il nome dei reparti che accompagnano Carlo. Si può intuire che siano state quelle stesse truppe che si erano battute contro gli Austriaci, ovvero reparti dell'esercito spagnolo inviati dal padre Filippo di Spagna. Nel 1735, un esercito borbonico a Napoli ancora non esisteva. Solo negli anni successivi, oltre a costruire l'amministrazione del nuovo Stato, Carlo, forma un esercito basato sul reclutamento locale che a quel punto può dirsi "Borbonico".



L'esercito spagnolo era tra i più organizzati d'Europa ed era composto da truppe reclutate nei vari domini dell'Impero. Molti reparti portavano il nome dei luoghi ove a lungo erano stati stanziati o delle battaglie che avevano coperto di gloria la storia del reggimento. Alcuni dei reparti più efficienti erano di origine italiana e le fonti dell'epoca attestano la loro presenza proprio al seguito di Carlo, durante la lunga campagna d'Italia che impegna l'esercito spagnolo tra il 1734 ed il 1735. Il comando era affidato ai nobili avviati da sempre ad una gloriosa carriera militare, spesso destinati anche a ricoprire importanti incarichi politici o amministrativi. Molta parte della feudalità meridionale, si schiererà con gli Spagnoli e contro gli Austriaci.



Il viaggio di Carlo verso la Sicilia, fu molto lungo e si concluse con l'incoronazione a Palermo seguita dal ritorno a Napoli il 12 Luglio del 1735. L'ultimo tratto del viaggio il Re lo effettuò con vascelli approdati a Messina dopo la cacciata della guarnigione austriaca. L'esercito spagnolo, paventando un nuovo e possibile attacco dell'Austria ebbe il totale controllo del Regno per almeno un quinquennio, lasciando progressivamente la responsabilità della difesa del nuovo Stato, all'esercito che l'amministrazione borbonica lentamente costituiva.

1. *Esercito spagnolo, 1745. Dragoni del reparto Numancia.*
2. *Esercito spagnolo, 1718. Dragoni del reparto Numancia.*
3. *Fanteria dell'esercito spagnolo nei primi decenni del secolo XVIII.*



I reparti, dell'esercito spagnolo che accompagnano Re Carlo hanno una lunga storia. Dalle fonti è possibile ricostruire un elenco di reggimenti probabilmente presenti al seguito del Re nella spedizione italiana del 1734/35.

- REGIMIENTO DE SICILIA, detto "*El valoroso*". Fondato nel 1576 di stanza in Sicilia fino al 1596. Partecipa alla difesa di Malta dai Turchi (1565) ed alla battaglia di Lepanto (1571). E' presente nella battaglia di Bitonto (1734) e partecipa alla successiva presa di Messina e Palermo.
- REGIMIENTO INMEMORIAL DE CASTILLA, soprannominato "*El freno*". Truppe scelte di veterani. Reparto fondato nel 1634 con il compito di difendere la persona del Re. Probabilmente sono le truppe che la cronaca dell'abbazia cita come "*Guardia personale del Re*". Partecipa alla battaglia di Bitonto del 1734.

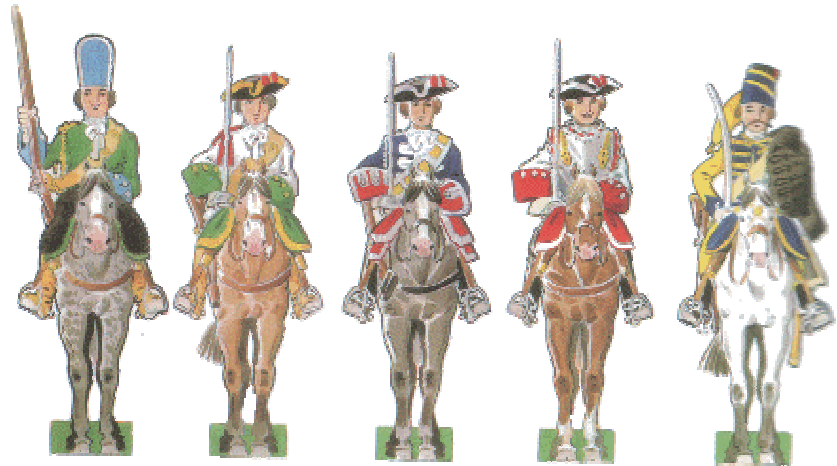
- REGIMIENTO DE LOMBARDIA detto "*El Reparador*". Reparto fondato nel 1509 e destinato a presidiare Milano. Da qui il nome originario "*Tercio de Lombardia*". Partecipa alla campagna d'Italia con la presa di Capua nel 1734.
- REGIMIENTO DE LOMBARDIA n. 2, soprannominato "*El Osado*". Partecipa alla presa di Napoli ed alla battaglia di Bitonto nel 1734. Nel 1776 è trasferito nelle colonie.
- REGIMIENTO DE NAPOLES N. 12, detto "*El distinguido*". E' formato agli inizi del secolo XVI con l'obiettivo di contenere la minaccia turca nel Mediterraneo. Il nome originario era "*Tercio Viejo de la Armada del Mar Oceano de Infanteria Napoletana*". Partecipa alla battaglia di Lepanto. Nel 1625-1638 partecipa alla riconquista del Brasile e di San Salvador. Nel 1648 è di nuovo a Napoli. E' tra i reparti che combattono nella battaglia di Bitonto.
- REGIMIENTO DE SORIA N. 8. Fondato nel 1509 è uno dei più antichi reparti dell'esercito spagnolo. Il nome originario "*Tercio de Napoles*" deriva dall'essere stato per molto tempo a



difesa della città campana. Partecipa alla battaglia di Bitonto ed alla presa di Napoli, Messina e Palermo.

- REGIMIENTO GUADALAJARA, detto "*Tercio de los Tigres*", fondato nel 1657. Partecipa alla battaglia di Bitonto ed all'assedio di Gaeta, Messina, Siracusa e Trapani.
- REGIMIENTO DE LA MAR DE NAPOLES. Fondato nel 1566, partecipa alla battaglia di Lepanto. Sotto la guida diretta del Duca di Montemar, comandante dell'esercito spagnolo al seguito di Re Carlo determina la vittoria borbonica nella battaglia di Bitonto (1734) che segna la fine dell'occupazione austriaca del Meridione.

Foto: ufficiali della cavalleria spagnola nei primi decenni del secolo XVIII.



Carlo di Borbone ed il viaggio verso la Sicilia nel 1735.

Nei primi decenni del secolo XVIII, l'Europa vive un lungo periodo di instabilità politica determinato dal succedersi di conflitti dinastici che si concludono con nuovi equilibri in Polonia, Spagna e Regno di Napoli. In questi due ultimi stati si insedia definitivamente la dinastia della famiglia Borbone, originaria della Francia e strettamente legata a Luigi XIV, il celebre "Re Sole". In Italia, Carlo di Borbone, figlio di Filippo V di Spagna e di Elisabetta Farnese di Parma, riesce ad insediarsi prima in Toscana, quale erede della dinastia dei Medici e poi a Napoli a capo di uno stato che raggiunge così la piena

indipendenza dopo oltre due secoli di dominio prima spagnolo e poi austriaco.



Nel Gennaio del 1734 Carlo inizia la marcia su Napoli partendo da Firenze. Sconfigge a Bitonto gli Austriaci; il 10 Maggio entra a Napoli. Conquista la Sicilia. Il 2 gennaio assume il titolo di Re. Parte per la Sicilia per cingere la corona dell'isola e riunificate in unico stato l'intero Meridione d'Italia. E' in questo contesto che le cronache dell'epoca registrano il passaggio ed il soggiorno del Re a Montescaglioso dal 18 al 20 gennaio del 1735.

Accompagnano il giovane sovrano personalità illustri che negli anni successivi costituiranno il nerbo del nuovo governo napoletano: il Conte di



S. Stefano, tutore inviato dal padre Filippo V; Don Lelio Caraffa, Capitano della Guardia; il Principe Corsini; il Marchese Acciajoli della Miranda; il Conte Malaspina. Dopo il soggiorno a Montescaglioso il Re prosegue per S. Marco, Bernalda, Montalbano, Policoro. Scende in Calabria. Sosta a Cosenza e Mileto. Si imbarca per Messina. Tornerà a Napoli solo nel Luglio del 1735.

1. *Divise di reparti dell'esercito spagnolo (primi decenni secolo XVIII).*
2. *Ufficiale della cavalleria spagnola (inizio sec. XVIII).*
3. *Re Carlo nei primi anni del regno*